Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Provinciale di Padova
Piazzetta Palatucci 5, 35100 Padova
cell. 3313775951- tel. e fax. 049833271 - e-mail: padova@silp.cgil.it

ALLA C.A. DELL SIG.RA DIRIGENTE IL G.I.P.S. **PADOVA**
ALLA SEGRETERIA REGIONALE SILP CGIL VENETO **VENEZIA**
e, p.c.:
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL **ROMA**

OGGETTO: Problematiche organizzativo-gestionali del personale G.I.P.S.

Gentile Dottoressa Di Giulio,

premesso che non sfugge a questa Segreteria Provinciale come l'organizzazione dell'Ufficio, ivi compresa l'assegnazione di personale alle articolazioni interne, sia una prerogativa dirigenziale, sottoposta alle Oo.Ss. come verifica ex post, per esempio in tema di movimenti interni con informazione successiva, corre comunque l'obbligo di rappresentarLe diverse problematiche, alcune sorte ex novo altre già in essere con le gestioni precedenti, ma che tendono inesorabilmente ad ipostatizzarsi.

La Sua decisione dell'agosto u.s. di **istituire un'Area O.P. e Segnalamento**, scorporandola dall'Area Sopralluoghi, ha incontrato dapprima il favore del personale interessato dalla movimentazione, convinto finalmente di poter essere equiparato a tutto il restante personale della Scientifica di Padova. Finalmente le sostituzioni di turnisti, i servizi di o.p. negli orari e con le modalità più disagevoli, festivi, notturni, segnalamenti "di massa" di profughi e richiedenti asilo, non sarebbero stati più appannaggio di pochi sfortunati, colpevoli solo di essere arrivati al G.i.p.s. in epoche successive a quelle in cui era possibile una maggiore mobilità interna; ma tali compiti più sgraditi (ricordiamo qui anche il famigerato segnalamento "Bossi-Fini") sarebbero stati suddivisi fra tutti quelli rivestenti le qualifiche previste, pur appartenenti ad altre Aree. Purtroppo così non è stato: la ripartizione, avvenuta in piena estate, si è rivelata essere virtuale e non reale, ma ha creato malcontento palpabile e disagio, questo sì autentico. Il personale assegnato all'area O.P. si aspettava di essere trattato alla stregua di tutti gli altri, quanto agli impieghi summenzionati; il personale dell'Area Sopralluoghi, specie turnista, si aspettava di poter essere sostituito, qualora se ne verificasse la necessità, senza dover attendere

l'ultimo minuto e salvo verifica di altre necessità d'ufficio, con conferme del venerdì per il sabato. Invece, la divisione si è rivelata un mero spostamento sull'ordine di servizio: gli ex "fuori turno" della Sopralluoghi, han continuato a fare sopralluoghi, a sostituire e affiancare turnisti, i quali a loro volta hanno continuato a segnalare, e non solo in orario serale e notturno, ad effettuare turnazioni al segnalamento "bossi Fini" quando in "rientro", eccetera. L'apporto dalle altre Aree è rappresentato dalla partecipazione a servizi di OP, col paradosso verificatosi sempre più spesso, che personale nemmeno nella lista dei "riservisti" dell'OP venga impiegato in tale tipologia di servizio, magari mentre il personale dell'O.P. sta affiancando i turnisti ai Sopralluoghi, e magari nei fine settimana e senza una precisa rotazione stabilita preventivamente (certamente gli Affari Generali cercano di non pesare sempre sulle stesse spalle, avendo il quadro dei servizi prestati da ognuno, ma non c'è un calendario di massima che permetta alle persone di organizzarsi: si vive alla giornata, come un piccolo Reparto Mobile in abiti civili, ma senza i benefici, per così dire, che competono ai "celerini" veri).
Anche l'istituzione della **reperibilità** pareva poter essere di sostegno all'Area sopralluoghi. Purtroppo invece il risultato paradossale è proprio l'opposto: sempre più spesso **l'operatore viene lasciato da solo**, e non solo in orario notturno, ed in questi casi, inutile nasconderselo, l'operatore reperibile è preferibilmente quello della stessa area, in quei giorni critici: se questo da un lato garantisce, in caso di chiamata, un apporto fattivo da parte del reperibile, poiché avvezzo a quel tipo di lavoro, dall'altro lato le giornate in cui è più probabile essere effettivamente chiamati pesano ancora una volta su quella cerchia ristretta di persone. Come abbiamo avuto modo di rappresentarLe in sede di riunione, per voce del Segretario Baudino, a nostro modesto avviso, **o il turno notturno è superfluo**, e si mantiene solo per ragioni di equilibrio con il Sig. Questore (lo stesso che però, come noto, non rilascia il nulla osta a chi ne ha fatto richiesta, per accedere ai corsi di formazione per Videofotosegnalatori, ma "pretende" venga garantito il servizio di segnalamento, sopralluogo, analisi speditiva e chi più ne ha...) e con i dirigenti degli uffici investigativi (per tacere del lavoro di "supplenza" specie nei confronti del GPPS di Venezia); oppure il turno notturno serve, ed allora da soli non è assolutamente gestibile secondo il dettato della c.d. "Qualità", oltre ad essere potenzialmente pericoloso: si esce da soli, con il famigerato, voluminoso, e visibile mezzo di servizio con colori d'istituto? In caso di segnalamento "movimentato", pur con la presenza del personale richiedente, e tenuto conto degli angusti spazi dell'ufficio segnalamento, di nuovo ci si trova da soli: l'operatore di Volante può contenere le minacce, ma non coadiuvare nelle operazioni di segnalamento in senso stretto; in caso di malessere, il rischio è di essere trovati esanimi solo al cambio del turno. E così via. La Sua soluzione, per altro non formalizzata, di

Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Provinciale di Padova
Piazzetta Palatucci 5, 35100 Padova
cell. 3313775951- tel. e fax. 049833271 - e-mail: padova@silp.cgil.it

impiegare il personale nelle ore notturne solo per segnalamento e analisi speditive, fa a pugni con le richieste che provengono dalla Sala operativa nonché dagli uffici investigativi.

A tutto ciò si aggiungano altre fonti di malessere che ci ripromettiamo di rappresentarLe con eventuali successive comunicazioni, per ragioni di spazio. A mero titolo di esempio, basti pensare alle oltre 20 e-mail di disposizioni interne riguardanti adempimenti a vario titolo, quasi esclusivamente di ordine burocratico, riguardanti l'Area Sopralluoghi, da ultimo la disposizione che richiama le PG e PT, e l'istituzione dell'ennesimo modulo multipagine da compilarsi a cura dei sopralluoghisti: alla faccia della smaterializzazione della P.A., ed a fronte di quali soddisfazioni professionali? Stendiamo un velo su quelle economiche, che non dipendono da Lei; ma premiali, o in termini di rapporti informativi?

Queste ed altre tematiche attendono una soluzione, confidiamo nella sua apprezzata vicinanza al personale e nelle sue altrettanto note capacità riformatrici e di innovazione, anche per chiudere la falla delle domande in uscita dalla Scientifica.

Padova, 7-11-2019

Il Segretario Generale Provinciale